

**DETERMINA D.G.**  
**N.6**  
**del 6.07.2023**

**Oggetto:** individuazione e nomina dei responsabili e dei referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Multiservizi Caerite S.p.A. – Determinazioni.

**Premesso che** la società Multiservizi Caerite spa è stata costituita dal Comune di Cerveteri con deliberazione n. 10 del 12.03.2002, derivata dalla trasformazione della preesistente azienda municipalizzata, ed è organizzata nella forma *in house*, interamente partecipata dal Comune che è quindi unico azionista;

**considerato che** la società raccoglie la gestione di n. 4 servizi pubblici, tutti affidati dal Comune, in virtù di appositi contratti di servizio;

**dato atto che** con Assemblea dei Soci del 9.05.2023, si è provveduto alla proroga dell'incarico del Direttore Generale;

**considerato che** con determina dell'A.U. n. 9 del 29.01.2021 si stabiliva di procedere per ogni singolo Ufficio/Servizio all'individuazione dei responsabili e dei referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione e per la Trasparenza;

**preso atto** che ai sensi dell'art. 16 d.lgs 165/2001, commi 1 bis e 1ter, i dirigenti "concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti" e "forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo", nonché, ai sensi del comma 1 quater "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva";

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 7;

**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 35, concernente gli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi, essenziale per la mappatura del rischio corruttivo;

**visto** il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

**visto che**, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, co.1 "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto", per il co. 3 "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali";

**considerato che** la definizione del flusso di pubblicazione deve essere effettuata da parte del responsabile di ciascuna Area/Ufficio/Servizio, stabilendo le modalità di trasmissione di dati, informazioni, documenti e procedimenti al proprio referente per la trasparenza;

**preso atto che**, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013, commi 3 e 4, "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei



termini stabiliti dalla legge” e che “I dirigenti responsabili dell’amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell’accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto”;

**considerato che:**

- ai sensi dell’art. 45 co.1 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, “L’autorità nazionale anticorruzione controlla l’esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche...”, e che ai sensi del co. 2 “L’autorità nazionale anticorruzione controlla l’operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all’interno delle amministrazioni;
- secondo il co. 4 dell’art. 45 co.1 del d.lgs. n. 33/2013 “Il mancato rispetto dell’obbligo di pubblicazione di cui al comma 1 costituisce illecito disciplinare. L’autorità nazionale anticorruzione segnala l’illecito all’ufficio di cui all’articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell’amministrazione interessata ai fini dell’attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. L’autorità nazionale anticorruzione segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità. L’autorità nazionale anticorruzione rende pubblici i relativi provvedimenti...”;

**preso atto che** ai sensi dell’art.46 del d.lgs. n. 33/2013:

1. l’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell’accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 5- bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa responsabilità per danno all’immagine dell’amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.
2. il responsabile non risponde dell’inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile”;

**vista** la delibera n. 39 del 20 gennaio 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) recante “Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all’art.1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall’art. 8, comma 2 della legge n.69/2015”;

**vista** la delibera 28 dicembre 2016 n. 1310 ANAC, concernente “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, linee guida integrative del Piano Nazionale Anticorruzione;

**vista** la deliberazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 con cui L’ANAC ha approvato in via definitiva le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” e la deliberazione ANAC n.1064 del 13 novembre 2019, dove si apportano apporta rilevanti novità in ordine al concepimento di un sistema amministrativo teso a prevenire e ridurre quanto più possibile un fenomeno corruttivo così complesso e multiforme.

**considerato che** la citata normativa prevede che le pubbliche amministrazioni attivino un idoneo sistema di prevenzione della corruzione e per l’incremento della trasparenza, per assicurare l’applicazione dei principi di legalità e accesso ai provvedimenti dell’ente, in particolare riguardanti ogni attività che coinvolga impegni di spesa, attribuzione di incarichi e disposizioni sull’organizzazione, nonché ad ogni dato, informazione, documento relativo a detti provvedimenti;

**vista:**

- la determinazione dell’Amministratore Unico n. 1 del 15.01.2014, con la quale si conferiva alla Sig.ra Raffaella Nicolini, “le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile per la



trasparenza (RT)", rectius Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1 co. 7 legge 190/2012 come modificato dal d.lgs. 97/2016;

- la determinazione dell'Amministratore Unico n. 6 del 21.01.2021, con la quale veniva approvato l'Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023;
- la delibera dell'A.U. n. 1 del 30.05.2023 con la quale veniva approvato le Linee Guida Prevenzione della corruzione periodo 2023/2025;
- visto il rapporto di Audit n. 2/2023 dell'OdV dove evidenziava di individuare i responsabili della trasmissione periodica all'OdV;

considerato che il nominato RPCT può avvalersi della collaborazione di appropriate risorse umane, in senso quantitativo e qualitativo, destinatarie di specifica formazione, oltre alle risorse strumentali e finanziarie, individuate secondo quanto disposto dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e dai Piani Anticorruzione e Trasparenza approvati da Multiservizi Caerite;

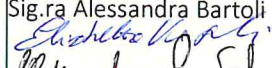
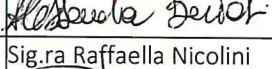


vista la pubblicazione da parte di Multiservizi Caerite del Portale della Trasparenza (Area Amministrazione Trasparente) destinato alla pubblicazione dei contenuti afferenti alla trasparenza dell'azione amministrativa e dell'anticorruzione in conformità a quanto previsto dalla L. 190/2012, dal Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e disposizioni collegate;

sentito il Direttore Generale, RPCT e i Responsabili dei servizi;

stabilito che per l'incarico non è previsto nessun compenso/rimborso economico;

**DETERMINA**

- di procedere per ogni singolo Ufficio/Servizio all'individuazione dei responsabili e dei referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione e per la Trasparenza;
- di designare quali responsabili e referenti i soggetti indicati nella seguente tabella, stabilendo che per l'incarico non è previsto nessun compenso/rimborso economico, in relazione ai corrispondenti Uffici/Servizi:

Area / Ufficio / Servizio	Responsabile	Referente/i per la trasparenza
Contabilità Amministrazione	Sig.ra Elisabetta Vignaroli Sig.ra Alessandra Bartoli	Sig.ra Elisabetta Vignaroli Sig.ra Alessandra Bartoli  
Gestione del personale -affari generali	Sig.ra Raffaella Nicolini	Sig.ra Raffaella Nicolini 
Acquisti per le farmacie	Dott. Domenico Paglialunga	Dott. Domenico Paglialunga 

- di attribuire, ai suindicati Responsabili di Area/Ufficio/Servizio, l'individuazione, in conformità alla normativa richiamata in premessa, di dati, informazioni, documenti e procedimenti ai quali debba essere data pubblicità e dei quali debba essere garantita la trasparenza e la diffusione, nonché le informazioni alle quali sia tenuta l'Agenzia affinché il Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza possa garantire la pubblicazione di tali dati, informazioni, documenti e procedimenti sul portale dell'Agenzia;
- di autorizzare, per ogni singolo Area/Ufficio/Servizio, i referenti alla pubblicazione dei dati, trasmettendo la documentazione agli Affari Generali;
- di stabilire che gli individuati referenti siano tenuti altresì all'inserimento degli aggiornamenti di dati, informazioni, documenti e procedimenti dell'Area/Ufficio/Servizio di propria competenza presenti sul portale;
- di dare piena attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 4/2004 e dal successivo D.L. n. 179/2012, convertito



nella Legge n. 221/2012, in materia di accessibilità agli utenti con disabilità, allo scopo di garantire il rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, come disposto dall'art. 12 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i.;

- di stabilire che non è ammessa la pubblicazione dei documenti per immagine, ossia di atti scansionati e che qualora si intenda pubblicare un documento scansionato, si dovrà pubblicare anche lo stesso documento in formato aperto attraverso una delle seguenti modalità:
  - a) conversione in pdf del documento originale;
  - b) redazione o conversione del documento in un formato scaricabile gratuitamente dalla rete (es. *open office*);
  - c) conversione in rtf del documento originale;
- di stabilire che dati e informazioni personali saranno pubblicati nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e relative linee guida eventualmente emanate dai Garanti Italiano ed Europeo, in conformità al Regolamento 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Inoltre, i referenti saranno tenuti a pubblicare dati, informazioni e documenti contenenti dati sensibili della persona, o provenienti da atti giudiziari, solo se la richiesta di pubblicazione del dirigente responsabile sarà adeguatamente motivata, con specifico provvedimento, nel corretto bilanciamento tra il diritto alla protezione dei dati personali e i doveri di anticorruzione e trasparenza. I referenti non sono mai tenuti a pubblicare dati, informazioni e documenti idonei a rivelare lo stato di salute e la vita o abitudine sessuale delle persone;
- di stabilire che la pubblicazione di dati, informazioni, documenti e procedimenti dovrà essere effettuata in conformità con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato da Multiservizi Caerite;
- di stabilire che il presente provvedimento sia notificato ai diretti interessati e pubblicato nell'apposita sezione del sito prevista in "Portale dell'Amministrazione Trasparente".

Così deciso nella sede societaria l'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di luglio.

Direttore Generale  
Alberto Marelli

